

# CONTRO RADIO.it

USL TOSCANA CENTRO CONDANNATA PER CONDOTTA ANTISINDACALE



Accolto dal Tribunale di Firenze il ricorso presentato dall'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani emergenza critica. Alla base della decisione, l'omissione della comunicazione da parte dell'Usl dei nominativi dei dirigenti esonerati dallo sciopero dello scorso dicembre.

L'Asl 11 di Empoli, oggi **Usl Toscana Centro**, è stata condannata dal Tribunale di Firenze per condotta antisindacale, a seguito del comportamento tenuto in occasione dello sciopero generale dei medici del 16 dicembre scorso. A presentare il ricorso era stata la sezione regionale Toscana dell'**Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani emergenza critica (Aroi-Emac)**. Alla base della decisione, l'omissione della comunicazione da parte dell'Azienda suddetta – entro il quinto giorno precedente la data di effettuazione dello sciopero – dei nominativi dei dirigenti inclusi nei contingenti tenuti alle prestazioni necessarie e perciò esonerati dallo sciopero.

La comunicazione è stata effettuata il pomeriggio del 15 dicembre, "tedendo di fatto – si legge nella sentenza – il diritto delle organizzazioni sindacali a conoscere almeno cinque giorni prima i nominativi dei lavoratori tenuti a garantire le prestazioni indispensabili ed esonerati dalla partecipazione allo sciopero. Il diritto è funzionale al corretto esercizio del diritto di sciopero nel servizio pubblico essenziale, soggetto a limiti e procedure, in quanto tale fondamentale diritto sociale, costituzionalmente protetto, possa esercitarsi salvaguardando il bene della salute perseguito del servizio pubblico, anche esso costituzionalmente protetto".

"Siamo molto soddisfatti per la sentenza, che riconosce la violazione di un diritto fondamentale spesso non del tutto rispettato" ha affermato **Fabio Cricelli, presidente Aaroi-Emac Toscana**. "Il fatto che il nostro ricorso sia stato accolto ha, infatti, un grande valore: non è raro che il diritto sindacale venga calpestato dalle aziende con espedienti escogitati ad arte per intralciare la libertà di sciopero e ridurre le ripercussioni di una mobilitazione di massa. Finalmente viene riconosciuto il ruolo sociale e di garanzia delle Organizzazioni Sindacali nei confronti dei cittadini, anche nei momenti di maggiore conflittualità. Finalmente!" ha concluso Cricelli. "Da tempo sosteniamo il rispetto dei fondamentali diritti dei lavoratori nell'intero Paese – ha sottolineato **Alessandro Vergallo, Presidente Nazionale AAROI-EMAC** – Oggi la resistenza delle Aziende recalcitranti ha subito una meritata ed esemplare condanna, che oltre alla soddisfazione dà ulteriore impulso al nostro impegno".